



*Il Centro Educativo Salesiano San Domenico Savio
Presenta:*

Bottega

TETTOIA PINARDI

*Percorso interscolastico di prevenzione
in collaborazione con le scuole medie del territorio
e i servizi sociali*

*“Chi lavora con le mani è un lavoratore,
chi lavora con le mani e la testa è un artigiano,
chi lavora con le mani, la testa e il cuore è un'Artista.”*

San Francesco D'Assisi

Scheda sintetica riassuntiva

Denominazione progetto	LA RECICLOFFICINA
Tipologia progetto	Alternanza scolastica- Prevenzione difficoltà sociali, dispersione scolastica.
Indirizzo	Casa Salesiana Istituto Sacro Cuore, Comunità Educativa per Minori "Casa don Bosco DAB", località Villa Albarè n. 4, 37010, Costermano sul Garda, Verona
Tel./fax	045 7241182
In rete	www.donboscodab.it; sandomenicosavio@donboscodab.it;
Ente promotore	Casa Salesiana Istituto Sacro Cuore, loc. Villa 12; 37010 Costermano sul Garda (Vr)
Ente di riferimento	Ispettorica Salesiana "San Marco" Italia Nordest, Via dei Salesiani 15, 30174, Venezia, Mestre; www.salesianinordest.it
Responsabile progetto	Dott.ssa Albanese Ester Tel.:3343424057, e-mail: sandomenicosavio@donboscodab.it
Referente amministrativo	Dott.re Gandini Michele Tel.: - 045-6227635 e-mail: amministrazione@donboscodab.it
Destinatari del progetto	Minori frequentati la scuola primaria di secondo grado del territorio Baldo/Garda e paesi limitrofi e soggetti in dispersione scolastica
Metodo utilizzato	Sistema preventivo di don Bosco
Ore	Come da progetto concordato
Numero ragazzi per intervento	Max. 2
Riferimenti bancari	Per bonifico bancario presso: Valpolicella Benaco Banca, filiale di Albarè di Costermano Istituto Sacro Cuore; IBAN: IT47B0831560021000000256986

SITUAZIONE INIZIALE:

Negli ultimi anni, vi sono sempre più docenti delle scuole primarie di secondo grado che richiedono la nostra collaborazione per ideare progetti extrascolastici o alternative nell'orario scolastico per minori con particolari esigenze o difficoltà comportamentali.

Con LA RECICLOFFICINA vorremmo sostenere ed affiancare i docenti nel compito di trasmettere le nozioni scolastiche dei programmi curricolari, in una forma e in un ambiente diverso dalla routine, per accattivare e coinvolgere i ragazzi che con difficoltà riescono ad apprendere in condizioni standard.

L'idea è quella di far vivere un'esperienza positiva con l'arte del saper fare, rispettando regole e ruoli che in un contesto laboratoriale ci sono e devono essere.

IDEA PROGETTUALE:

Riconosciuto questo bisogno sul territorio, abbiamo così pensato di adibire una parte della nostra struttura a riciclofficina del legno.

Il legno è un materiale vivo, nonostante il tempo e l'utilizzo, e può trasformarsi, modellarsi e avere più funzioni.

In laboratorio si utilizzeranno legno nuovo, vecchio, nobile, povero, pregiato vario come sono i ragazzi e le loro personalità. Potranno esserci delle fusioni di materiali, e soprattutto trasformare i materiali in oggetti nuovi o diversi dal loro iniziale utilizzo!

Si è scelto di utilizzare strumenti manuali come: il classico traforo, pirografo, seghetti giapponesi, pialle canadesi, raspe, scalpelli ecc. questo farà comprendere ai ragazzi le infinite possibilità di lavorazione del legno senza necessariamente utilizzare le macchine, rendendoli così i veri artefici del cambiamento e della trasformazione.

Vuole essere una similitudine delle loro vite, solo con le proprie mani e il loro ingegno potranno essere artefici del capolavoro, loro vita.

La falegnameria oltre ad essere luogo di apprendimento di un'arte, vuol diventare un luogo di istruzione anche di altre materie connesse direttamente tra loro come ad esempio geometria e matematica che servono per la realizzazione dei pezzi; geografia dove si può studiare la provenienza, l'origine e l'utilizzo di legnami e attrezzi provenienti da tutto il mondo; in fine ma non meno importante, la Bottega può essere posto di riflessione per le scelte future di vita e scolastiche.

OBIETTIVI E FINALITA':

Gli obiettivi che ci poniamo sono i seguenti:

- ✓ **Prevenzione:** utilizzando il metodo preventivo di Don Bosco, cercando di contrastare la dispersione scolastica e appassionando i ragazzi in attività che in un futuro potrebbero trasformarsi non solo in hobby ma in un lavoro.
- ✓ **Collaborazione:** tra i vari attori come mastro falegname, educatori, professori e ragazzi, è un obiettivo fondamentale per la buona riuscita del progetto.
- ✓ **Costanza:** solo se da parte dei protagonisti c'è l'impegno e la costanza il lavoro verrà portato a termine e raggiungeranno l'appagamento e la soddisfazione di aver creato qualcosa con le proprie mani.
- ✓ **Creatività:** intesa in due modi, una più ludico ricreativa, mettendo in moto la testa per creare e rendere originali i prodotti che andranno a realizzare, l'altra più didattica, apprendendo in modo creativo nozioni scolastiche.

MODALITA':

Suddividiamo i ragazzi in due fasce:

- ✓ Ragazzini frequentanti la scuola secondaria di primo grado con particolari esigenze, così pensato: un intervento settimanale della durata di 2 ore, durante l'orario scolastico per una minima durata di 4 incontri, con la possibilità di prolungare l'esperienza.
- ✓ Ragazzi in dispersione scolastica o a rischio sociale: ci riserviamo di progettare con i referenti le modalità e la durata a seconda dell'esigenza del caso specifico.

FASI DEL PROGETTO per la scuola:

Fase preliminare: contatto della scuola presso la nostra struttura, con colloquio individuale tra responsabili e presentazione dei casi, con la possibilità di stilare un progetto personalizzato a seconda delle esigenze del minore.

Primo incontro: presentazione delle figure all'interno della Bottega e loro ruolo, spiegazione delle varie attrezzature con particolare attenzione agli attrezzi manuali, presentazione dei possibili oggetti da realizzare tra i vari campioni a disposizione in laboratorio. Inizio della lavorazione. Conclusione con riordino postazione a carico del ragazzo.

Secondo incontro: proseguimento del lavoro, con possibili richiami tecnici da parte del mastro falegname, e inserimento di conoscenze didattiche a seconda della richiesta dei docenti e del programma.

Terzo incontro: proseguimento del lavoro, con attenzione nella parte decorativa e pittorica, con presentazione di materiali naturali e tecniche specifiche.

Quarto incontro: termine del lavoro, confezionamento, momento di confronto tra tutte le figure presenti in "Bottega", rimando degli aspetti positivi o negativi dell'esperienza.

FASI DEL PROGETTO per i servizi sociali:

Fase preliminare: contatto telefonico da parte dei servizi sociali e primo colloquio di esposizione del caso.

Successivamente riunione di equipe con presentazione caso e accettazione o no dell'utente all'interno del progetto.

Prima fase: accoglienza del minore in falegnameria, primo mese dedicato alla mansione di garzone, con successiva valutazione da parte del mastro falegname.

Seconda fase: svolgimento del progetto, con incontri periodici tra falegname, educatore/arteterapeuta per considerare l'efficacia del progetto.

Terza fase: conclusione, con relazione finale del minore.

ORGANIZZAZIONE:

Prevede vari livelli di lavoro:

- ✓ Gruppo di intervento: educatrice/arteterapeuta con falegname/psicologo e la collaborazione del docente referente per la scuola.
- ✓ Equipe e supervisione: equipe educativa del Centro Educativo Salesiano San Domenico Savio con il compito di monitorare e guidare le figure che operano nel progetto.

TEMPI E SPAZI:

Tempo minimo di progettazione per minore è di 4 incontri, con una presenza massima di minori all'interno della falegnameria di n.2 per i ragazzi della scuola e per i ragazzi dei servizi sociali.

Gli spazi che verranno utilizzati si trovano all'interno DAB – Villaggio Educativo Villa Albarè, che non mette in relazione gli ospiti della struttura con i minori aderenti al progetto.

RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEL PROGETTO

Persone coinvolte nel progetto sono:

- ✓ Equipe educativa del Centro Educativo Salesiano San Domenico Savio come supervisione del progetto;
- ✓ Dott.ssa Albanese Ester come referente e coordinatrice del progetto;
- ✓ Lo psicologo/falegname come figura professionale e maestro del legno;
- ✓ Professori di sostegno o referenti per la scuola del progetto o servizi sociali per i progetti del territorio.

PIANO ECONOMICO:

Per queste informazioni vi preghiamo di fare riferimento al coordinatore della struttura o all'economista. I contatti sono reperibili dall'area "Contatti".